



SCENE DA UNA FUSIONE di Nicola Borzi

Banca Fideuram, cresce la protesta

Sale la tensione in **Banca Fideuram**. Le rassicurazioni di **Corrado Passera**, Ad di **Intesa Sanpaolo**, («Non c'è nessun progetto di cessione. Ci stiamo investendo. Al momento giusto verrà quotata»), non bastano ai sindacati. Una nota del 6 marzo di **Fabi**, **Fiba/Cisl**, **Fisac/Cgil**, **Sinfub**, **Ugl** e **Uilca** stigmatizza che «da molto tempo la banca è priva non solo di un alto disegno di politica industriale ma anche soltanto di un mero piano strategico di qualche respiro e di reali prospettive di sviluppo. È stata travolta da un impressionante avvicendamento del management e un convulso e incoerente susseguirsi di riassetti, fusioni, scorpori e progetti contrastanti. Situazione aziendale e assetto organizzativo sono in seria crisi. I lavoratori sono sempre più preoccupati. I sindacati, al perdurare dell'assenza di strategia da parte della capogruppo e in

mancanza di interlocutori adeguati con i quali confrontarsi, si vedranno costrette alla mobilitazione generale».

Intanto scatta lo sciopero nelle filiali di Roma e Firenze e in Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna. **Fiba/Cisl**, **Fisac/Cgil**, **Sinfub**, **Ugl** e **Uilca** hanno indetto la protesta dalle 15.30 alle 17 per il 25 e 28 marzo, primo, 3 e 4 aprile per chiedere l'aumento degli organici e una diversa organizzazione del lavoro.

Sulla questione interviene anche **Carlo Piarulli**, segretario generale di **Assonova**, l'associazione professionale dei promotori finanziari: «L'unico modo per riaffermare l'interesse dell'azionista sta nel rilancio delle strategie, avviando concretamente la politica di multibrand insieme alla consulenza al cliente per creare valore aggiunto».

nicola.borzi@ilssole24ore.com

